

COMUNITA' MONTANE:UNCEM, 5 MILA DIPENDENTI A RISCHIO

BORGHİ ASCOLTATO IN COMMISSIONE BILANCIO DELLA CAMERA

(ANSA) - ROMA, 14 APR -

Cinque mila dipendenti per i quali non ci sono coperture di spesa, 400 precari che perdono il posto, l'impossibilità di pagare le rate di ammortamento sui mutui pluriennali ancora in essere e la cessazione di numerosi servizi comunali attualmente gestiti in forma associata.

E' quanto è merso nel corso di un'audizione alla Commissione Bilancio della Camera che questo pomeriggio ha ascoltato l'Uncem, l'Unione delle comunità montane, rappresentata dal presidente Enrico Borghi, in merito alla grave situazione che si sta determinando sul territorio a causa dell'azzeramento del fondo ordinario previsto dalla Finanziaria 2010.

"I bilanci che le Comunità montane stanno predisponendo - ha detto Borghi - possono risultare esercizi artificiosi. La situazione è gravissima e determinerà una ulteriore onerosa assunzione di responsabilità da parte delle Regioni, oltre che un esborso finanziario aggiuntivo da parte dei Comuni"

L'Uncem condividendo le conclusioni e gli impegni contenuti nella Risoluzione Vannucci, si associa alla richiesta di un approfondimento sulla materia in sede ad un tavolo istituzionale congiunto con tutti i soggetti interessati, al fine di stabilire, in un percorso condiviso ai diversi livelli di governo centrale e locale, i contenuti della fase transitoria e le necessarie garanzie finanziarie per l'anno corrente, nella prospettiva della completa regionalizzazione dei fondi dal 2011 e nell'ottica del federalismo fiscale".

La Commissione ad approvare già la prossima settimana la Risoluzione.

A margine dell'incontro, il presidente dell'Uncem Enrico Borghi e il Vicepresidente Ugo Parolo hanno avuto un colloquio informale con il Ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli, a cui è stata sottolineata l'urgenza di un intervento e che ha raccolto l'invito a valutare la problematica.